

ALLEGATO TECNICO – AVVISO DI SELEZIONE UNICA PER L'AGGIORNAMENTO DELL'ELENCO DI IDONEI VOLTO ALL'ASSUNZIONE NEI RUOLI DELLA PROVINCIA DI TREVISO E DEGLI ALTRI ENTI ADERENTI ALLO SPECIFICO ACCORDO, PER IL PROFILO PROFESSIONALE DI ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO – AREA ISTRUTTORI – PROVINCIA DI TREVISO.

TEST SITUAZIONALI - Situational Judgment Tests (SJT)

Riferimenti in letteratura rispetto all'applicazione metodologica

I Test Situazionali, noti come Situational Judgment Tests (SJT), sono strumenti di valutazione utilizzati fin dagli anni '50; inizialmente impiegati a fini militari durante la Seconda guerra mondiale, sono stati rapidamente adottati dai responsabili delle selezioni per i numerosi vantaggi che presentano nella misurazione delle competenze comportamentali e delle capacità decisionali dei candidati in situazioni lavorative specifiche (McDaniel, Hartman, Whetzel, & Grubb, 2007). Nel 1990, Motowidlo e colleghi hanno definito i SJT come una nuova procedura di misurazione alternativa per la selezione del personale. I SJT presentano ai candidati situazioni di lavoro realistiche, seguite da opzioni di risposta potenziali, tra cui i candidati devono selezionare la risposta più appropriata (Motowidlo et al., 1990). I SJT sono considerati strumenti di misurazione che mirano a catturare competenze e abilità legate al lavoro (Lievens et al., 2008), e sono basati sulla simulazione. Le simulazioni si fondano sulla logica della coerenza comportamentale (Lievens e De Soete, 2012), ovvero sull'ipotesi che le prestazioni dei candidati durante la procedura di selezione saranno coerenti con le loro prestazioni future sul lavoro.

Questi test sono comunemente utilizzati nel processo di selezione del personale e nella formazione professionale, in quanto permettono di valutare come una persona reagirebbe a situazioni realistiche e complesse sul lavoro (Lievens & Motowidlo, 2016). Nella loro applicazione, i Test Situazionali presentano ai candidati una serie di scenari lavorativi ipotetici, chiedendo loro di scegliere la risposta ritenuta più efficace tra diverse opzioni possibili (Christian, Edwards, & Bradley, 2010). L'obiettivo di questi test è di identificare i candidati con le competenze e l'approccio giusto per affrontare sfide e risolvere criticità sul lavoro (Whetzel & McDaniel, 2009).

CRITERI DI VALIDITÀ DEI TEST SITUAZIONALI

I criteri su cui si basa la validità dei test situazionali possono essere suddivisi in tre categorie principali: validità di contenuto, validità di criterio e validità di costrutto.

1. Validità di contenuto: nel 1924, Thurstone ha definito la validità di contenuto come "il grado in cui un test è capace di misurare ciò che è inteso a misurare". La validità di contenuto, quindi, cerca di stabilire se le domande, gli elementi o le affermazioni all'interno di uno strumento di misurazione, riflettano accuratamente la gamma completa del costrutto che si sta cercando di valutare, includendo situazioni che riflettano realisticamente le sfide che i candidati si troveranno ad affrontare nello svolgimento della professione oggetto della selezione (Raykov & Marcoulides, 2011).
2. Validità di criterio: nel 1921, Thorndike ha definito la validità di criterio come "il grado in cui le prestazioni di un test sono correlate a un criterio esterno", ovvero la misura in cui un test è in grado di predire il comportamento o il rendimento in una situazione reale. Quindi, il livello dei punteggi ottenuti da un candidato, nel test situazionale, può fornire indicazioni circa le performance lavorative future (Cronbach & Meehl, 1955).
3. Validità di costrutto: Si riferisce alla "capacità di uno strumento di misurare in maniera accurata il costrutto o la caratteristica psicologica che si suppone di rilevare". Questa validità può essere convergente, ovvero misura il grado di correlazione tra un test e altri test che valutano lo stesso

costrutto e/o discriminante, ovvero misura il grado di correlazione tra un test e altri test che valutano costrutti diversi. (Cronbach & Meehl, 1955; Campbell & Fiske, 1959).

Per approfondire ulteriormente i criteri di validità dei test situazionali, è importante considerare anche aspetti come la validità predittiva e concorrente e la validità incrementale.

- a) Validità predittiva e concorrente: la validità predittiva si riferisce alla capacità del test situazionale di prevedere un comportamento o un evento futuro (Spearman, 1927), mentre la validità concorrente misura quanto i risultati di un test sono correlati con i risultati di un altro test che misura lo stesso costrutto (Anastasi & Urbina, 1997).
- b) Validità incrementale: fornisce indicazioni sulla capacità di un test di aggiungere informazioni rispetto ad altri test già validati. Si riferisce al grado in cui un test è in grado di migliorare la previsione di un criterio rispetto ad altri test (Sechrest, 1963).

È importante sottolineare che la validità di un test situazionale non è una proprietà fissa, ma dipende dal contesto e dalle popolazioni in cui viene utilizzato. Pertanto, è fondamentale verificare la validità del test in diverse situazioni e con diversi gruppi di persone (Messick, 1989).

ATTRIBUZIONE DEI PUNTEGGI

In letteratura non c'è ancora un accordo che prevede una modalità univoca di attribuzione dei punteggi per i Test Situazionali (Faraci, 2011). Ciò che è condiviso è che tali punteggi debbano essere attribuiti sulla scorta del livello di adeguatezza/efficacia della risposta, che va considerato in base al modello di riferimento utilizzato (Bergman, M.E. et al, 2006) e concordato nell'ambito della Commissione esaminatrice, responsabile del processo di selezione.

È stato quindi deciso dalla Commissione esaminatrice, di considerare valida una modalità di attribuzione di punteggi che preveda la presentazione di una situazione (quesito situazionale) con la possibilità di scegliere una risposta su tre possibili alternative, tra le quali:

- **una efficace (punteggio di 0.5)**
- **una mediamente efficace/neutra (punteggio di 0.25)**
- **una meno efficace/non efficace/non data (che non attribuisce alcun punteggio).**

Bibliografia

- Anastasi, A., & Urbina, S. (1997). Psychological testing. Prentice Hall/Pearson Education
- Bergman, M.E., Drasgow, F., Donovan, M.A., Henning, J.B. e Juraska, S. (2006). Scoring situational judgment tests: Once you get the data, your troubles begin. *International Journal of Selection and Assessment*, 14, 223-235.
- Campbell, D. T., & Fiske, D. W. (1959). Convergent and discriminant validation by the multitrait-multimethod matrix. *Psychological Bulletin*, 56(2), 81-105.
- Christian, M. S., Edwards, B. D., & Bradley, J. C. (2010). Situational judgment tests: Constructs assessed and a meta-analysis of their criterion-related validities. *Journal of Applied Psychology*, 95(1), 116-134.
- Cronbach, L. J., & Meehl, P. E. (1955). Construct validity in psychological tests. *Psychological*

Bulletin, 52(4), 281-302.

- Del Pianto, E., (1999) Assessment Center, Milano: Franco Angeli
- Faraci, P. (2011). I test situazionali: un metodo per la valutazione del giudizio. Items, La newsletter del testing psicologico. 19. 1-7. <https://www.researchgate.net/publication/236681707>
- Flynn M. L., (2019) Development and Validation of a Situational Judgment Test of Critical Social Thinking in the Workplace, All Theses. 3118
- Guenole, N., Chernyshenko O.S. & Weekly J. (2017). On Designing Construct Driven Situational Judgment Tests: Some Preliminary Recommendations, International Journal of Testing, 17(3), 234-252, <https://doi.org/10.1080/15305058.2017.1297817>.
- Lievens, F., & Motowidlo, S. J. (2016). Situational judgment tests: From measures of situational judgment to measures of general domain knowledge. Industrial and Organizational Psychology, 9(1), 3-22.
- Lievens, F., De Soete, B. (2015). Situational Judgment Test. In: James D. Wright (editor-in-chief), International Encyclopedia of the Social & Behavioral Sciences (pp. 13–19), 2nd edition, Vol 22. Oxford: Elsevier
- McDaniel, M. A., Hartman, N. S., Whetzel, D. L., & Grubb, W. L. (2007). Situational judgment tests, response instructions, and validity: A meta-analysis. Personnel Psychology, 60(1), 63-91.
- Messick, S. (1989). Meaning and values in test validation: The science and ethics of assessment. Educational researcher, 18(2), 5-11.
- Raykov, T., & Marcoulides, G. A. (2011). Introduction to Psychometric Theory. New York: Routledge.
- Sechrest, L. (1963). Incremental validity: A recommendation. Educational and Psychological Measurement, 23(1), 153-158.
- Spearman, C. (1927) – The Abilities of Man.
- Sullivan T. S., Whetzel D. L., McCloy R. A. (2019) – Literature summary: best practices in situational judgment test (SJT) development
- Thorndike, E. L. (1921) – Human Learning.
- Thurstone, L. L. (1924) – The nature of intelligence.
- Whetzel, D. L., & McDaniel, M. A. (2009). Situational judgment tests: An overview of current research. Human Resource Management Review, 19(3), 188-202.

Riferimenti normativi

- Decreto Legislativo 30/03/2001 n.165 e s.m.i. – *Norme Generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*
- Assessment competenze dell'Assessorato Istruzione e Formazione Professionale, realizzato da Formez PA nell'ambito del Progetto Nuovi Percorsi
- Decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487 “*Regolamento recante norme sull'accesso agli impieghi nelle pubbliche amministrazioni e le modalità di svolgimento dei concorsi, dei concorsi unici e delle altre forme di assunzione nei pubblici impieghi*”, così come modificato dal D.P.R. 16 giugno 2023 n. 82;
- D.M. del 28/06/2023: *Framework delle competenze trasversali del personale di qualifica non dirigenziale delle pubbliche amministrazioni*
- D.M. del 22/07/2022: *Linee di indirizzo per l'individuazione dei nuovi fabbisogni professionali da parte delle amministrazioni pubbliche*
- Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi - Approvato con deliberazione della Giunta Provinciale n. 444/117056 del 3 novembre 2014; in vigore dal 3 novembre 2014.
Modificato con decreti del Presidente: n. 70/22709 del 9.4.2019, in vigore dal 9 aprile 2019; n. 208/73459 del 21.12.2022, in vigore dal 21 dicembre 2022; n. 25 del 14.2.2023, in vigore dal 14 febbraio 2023.
- Rielaborazioni e adattamenti dal modello concorsuale EPSO pubblicato sul sito <https://epso.europa.eu>

GRADING COMPETENZE TRASVERSALI – AVVISO DI SELEZIONE UNICA PER L'AGGIORNAMENTO DELL'ELENCO DI IDONEI VOLTO ALL'ASSUNZIONE NEI RUOLI DELLA PROVINCIA DI TREVISO E DEGLI ALTRI ENTI ADERENTI ALLO SPECIFICO ACCORDO, PER IL PROFILO PROFESSIONALE DI ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO – AREA ISTRUTTORI – PROVINCIA DI TREVISO

AREA COMPETENZA	COMPETENZA	GRADING	VALUTAZIONE COMPETENZA
<p align="center">INTERAGIRE NEL CONTESTO PUBBLICO</p>	<p align="center">COMUNICAZIONE</p>	<p>Risposta meno efficace/non efficace – Trasmette contenuti in modo poco chiaro e incompleto, senza ascoltare con la dovuta attenzione le richieste dell'interlocutore e raramente pone domande di approfondimento per comprenderne meglio le esigenze. Utilizza uno stile di comunicazione, sia verbale che non verbale, poco appropriato al contesto e risponde in modo non tempestivo alle richieste dei diversi interlocutori, mostrando scarsa attenzione ai loro feedback.</p> <p>Risposta neutra/mediamente efficace – Trasmette contenuti in modo parzialmente chiaro ed esaustivo. Ascolta le richieste dell'interlocutore, ma non sempre pone domande di approfondimento per comprenderne appieno le esigenze. Lo stile di comunicazione utilizzato, sia verbale che non verbale, è spesso appropriato al contesto, ma in alcune situazioni può risultare non completamente efficace per l'interlocutore o la circostanza specifica. Risponde alle richieste dei diversi interlocutori, ma non sempre in modo tempestivo, e presta attenzione ai loro feedback in modo parziale.</p> <p>Risposta efficace – Trasmette contenuti in modo chiaro ed esaustivo e ascolta con attenzione le richieste avanzate dall'interlocutore, ponendo domande di approfondimento, al fine di comprenderne meglio le esigenze. Utilizza uno stile di comunicazione, sia verbale che non verbale, appropriato al contesto e dimostra di rispondere in modo tempestivo alle richieste dei diversi interlocutori, presta attenzione ai loro feedback."</p>	<p align="center">X/0.5</p>
<p>Punteggio rispetto al grading per quesito:</p> <p>Risposta meno efficace / non efficace = 0</p> <p>Risposta neutra / mediamente efficace = 0.25</p> <p>Risposta più efficace = 0.5</p> <p>Min 0 – Max 0.5</p> <p>Risposta non data = 0</p>			

GRADING COMPETENZE TRASVERSALI – AVVISO DI SELEZIONE UNICA PER L'AGGIORNAMENTO DELL'ELENCO DI IDONEI VOLTO ALL'ASSUNZIONE NEI RUOLI DELLA PROVINCIA DI TREVISO E DEGLI ALTRI ENTI ADERENTI ALLO SPECIFICO ACCORDO, PER IL PROFILO PROFESSIONALE DI ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO – AREA ISTRUTTORI – PROVINCIA DI TREVISO

AREA COMPETENZA	COMPETENZA	GRADING	VALUTAZIONE COMPETENZA
<p>CAPIRE IL CONTESTO PUBBLICO</p> <p>Punteggio rispetto al grading per quesito:</p> <p>Risposta meno efficace / non efficace = 0</p> <p>Risposta neutra / mediamente efficace = 0.25</p> <p>Risposta più efficace = 0.5</p> <p>Min 0 – Max 0.5</p> <p>Risposta non data = 0</p>	<p>SOLUZIONE DEI PROBLEMI</p> <p>Capacità di analizzare situazioni o problemi, definendone il perimetro e focalizzandone gli elementi rilevanti, così da individuare tempestivamente soluzioni efficaci e rispondenti alle esigenze della situazione.</p>	<p>Risposta meno efficace/non efficace – Mostra difficoltà nell'individuazione e nella definizione di eventuali situazioni critiche o problematiche. Non effettua un'analisi delle cause delle criticità e non prende in considerazione dati e informazioni che possono essere utili alla comprensione della situazione o del problema. Non si mostra in grado di individuare possibili ipotesi alternative di soluzione del problema che siano concrete e realizzabili e non propone ipotesi di soluzione che risultano efficaci e coerenti con le criticità contingenti.</p> <p>Risposta neutra/mediamente efficace – Mostra di riuscire ad individuare eventuali situazioni critiche o problematiche, ma non sempre ne definisce il perimetro di riferimento. Effettua un'analisi delle cause alla base delle criticità ma, solo a volte, in modo approfondito, raccogliendo dati e informazioni utili solo parzialmente alla comprensione della situazione o del problema. Individua possibili ipotesi alternative di soluzione del problema ma non sempre queste si dimostrano concrete e realizzabili e propone ipotesi di soluzione efficaci e coerenti solo in parte con l'analisi effettuata.</p> <p>Risposta efficace – Mostra di essere in grado di individuare eventuali situazioni critiche o problematiche, definendone il perimetro di riferimento. Approfondisce l'analisi delle cause alla base delle criticità, raccogliendo, in modo efficace, dati e informazioni utili alla comprensione della situazione o del problema. Dimostra di individuare possibili ipotesi alternative di soluzione del problema che risultano concrete e realizzabili e propone, in modo tempestivo, ipotesi di soluzione efficaci e coerenti con l'analisi effettuata."</p>	<p align="center">X/0.5</p>